

Che cos'è la collezione Simeom

La Collezione Simeom è organizzata nelle dodici sezioni dell'originario ordinamento, rispettato nell'inventario curato da Rosanna Roccia nel 1982. La sezione A comprende 7 incunaboli; la B 906 libri di argomento vario, stampati a Torino oppure di autore o soggetto torinese, fra cui 26 cinquecentine e 87 seicentine. La sezione C è costituita da 13.339 pezzi tra opuscoli e fogli sciolti. Nella sezione D si trovano 2.741 disegni, piante, mappe, ritratti, incisioni, litografie e fotografie dal Cinquecento al Novecento; la sezione E raccoglie 30 volumi di editti, ordini e manifesti dal 1613 al 1800. La sezione F comprende 241 almanacchi e calendari, editi a Torino tra 1673 e 1935, fra cui l'intera serie dei *Palmaverde*; la sezione G contiene 51 guide della città dal 1753 al 1928 e 24 volumi della collana Marzorati-Paravia. Nella sezione H trovano posto 784 *ex libris*; nella sezione I 29 testate di giornali e periodici pubblicati tra 1647 e 1928, per un totale di 366 pezzi. La sezione L include 633 libretti di opere rappresentate tra 1662 e 1900 nei teatri cittadini; la sezione M è costituita da 30 manoscritti di vario argomento. L'ultima sezione, la N, è riservata al rarissimo esemplare a colori del *Theatrum Sabaudiae* stampato ad Amsterdam nel 1682.

sorgevano sempre nuovi impedimenti e che non ha visto fino ad oggi la luce, era palese la necessità di reperire una struttura in grado di conservare, inventariare e valorizzare adeguatamente questo patrimonio. Fu così che nel dicembre del 1974 la Collezione Simeom fu trasferita all'Archivio Storico, ove iniziò la sua schedatura, sfociata nella pubblicazione dell'inventario analitico predisposto da Rosanna Roccia in lunghi anni di lavoro (Archivio Storico della Città, 1982). Da allora la collezione è divenuta parte integrante dei fondi documentali dell'Archivio.

La collocazione della Simeom in un archivio con la vicinanza di fondi propriamente archivistici ha favorito l'approccio ai materiali della collezione da parte degli storici delle istituzioni, della società, dell'economia, dell'urbanistica e dell'architettura che hanno scoperto nuovi, fertili campi di indagine nei documenti iconografici e nella miriade di testimonianze scritte o stampate come opuscoli, fogli sciolti, avvisi altrimenti difficilmente reperibili e accessibili. Trovare l'uno accanto all'altro i documenti ufficiali dell'Amministrazione cittadina e la

